

## CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2012 addì 29 del mese di ottobre, presso la sala consiliare, alle ore 20,45, si è riunito il Consiglio Comunale, in 1<sup>a</sup> convocazione, adunanza ordinaria pubblica, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Al momento dell'adozione della deliberazione in oggetto, risultano presenti il Sindaco ed i Consiglieri: Enrico Minelli, Rosauro Solazzi, Pier Luigi Zanella, Cecilia Beconcini, Paolo Frezzi, Antonio Angeli, Mirko Briziarelli, Giulia Ulivi, Sabrina Nencioni, Lorenzo Cappelletti, Alberto Briccolani, Marco Manzoli, Alessandra Passigli, Beatrice Bensi.

Assenti giustificati: Guido Signorini, Paolo Santurro, Angelo Antonio Falmi, Andrea Poli, Massimo Mari, Alberto Acanfora.

Assenti ingiustificati: //.

Presiede il Consigliere Sig. Rosauro Solazzi.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Stefano Mori.

Assessori presenti alla seduta Sigg.ri: Claudio Tonarelli, Francesco Casini, Rita Guidetti, Laura Guerrini.

Scrutatori nominati all'inizio della seduta i Sigg.ri: //.

Deliberazione n. 105

Oggetto: Approvazione Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Il Consigliere Passigli, nella sua qualità di Presidente della 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare, si sofferma ad illustrare l'atto in argomento, oltre a quello iscritto al punto successivo dell'ordine del giorno.

Il Consigliere Bensi afferma di aver sperato che l'Amministrazione Comunale rivedesse le aliquote in ribasso rispetto a quelle deliberate a maggio scorso e questo purtroppo non è avvenuto ed i cittadini sosterranno una bella stangata!

Il Consigliere Briziarelli ricorda che lo spiraglio lasciato aperto dall'Amministrazione Comunale era subordinato al fatto che lo Stato avesse rinunciato alla propria quota di I.M.U. e poiché questo non è accaduto non è stato possibile rivedere le aliquote già deliberate. Ricorda altresì come altre Amministrazioni Comunali abbiano successivamente aumentato le aliquote rispetto a quelle previste inizialmente.

Il Consigliere Briccolani ritiene che questa sia l'ennesima occasione persa, in quanto, specialmente per la prima casa, c'erano spazi per poter

operare una riduzione, soprattutto per quelle concesse in uso a familiari. Considera l'I.M.U. una tassa medievale, simile a quella sul "macinato".

Il Consigliere Minelli afferma che l'I.M.U. non è una tassa inventata dai Comuni, ma frutto dello stato di emergenza nel quale ci troviamo. Questa imposta non lascia quindi grandi spazi di manovra ai Comuni e l'Amministrazione ha operato solo negli angusti spazi che la legge ha previsto per esenzioni, riduzioni, agevolazioni, ecc.. Sostiene che l'Amministrazione abbia tenuto un atteggiamento corretto, senza suscitare facili illusioni, come invece agito da altri Comuni, i quali hanno dovuto aumentare l'aliquota in questi ultimi giorni.

Il Consigliere Manzoli ribadisce che l'Amministrazione Comunale ha perso una grande occasione per ridurre l'imposizione fiscale nei confronti dei cittadini, soprattutto nei riguardi delle attività economiche che vivono una situazione molto difficile. A suo parere, l'I.M.U. è un'imposta anticostituzionale perché non si può colpire la prima casa.

L'Assessore Casini concorda sul fatto che questa imposta debba essere rivista a livello governativo, tuttavia l'Amministrazione Comunale ha tenuto un atteggiamento di estrema serietà, in quanto il gettito previsto si è dimostrato veritiero, tanto che non si è reso necessario intervenire nuovamente sulla misura delle aliquote.

Dopo di che,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs. 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs. 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO inoltre l'art. 52 del D.Lgs. 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, espressamente applicabile anche all'imposta municipale propria in virtù del combinato disposto dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs. 23/2011;

RILEVATO che il comma 2 dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97 prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, da deliberare non oltre il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione, con efficacia non antecedente al 1° gennaio dell'anno successivo a quello di approvazione;

VISTO l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede, in deroga a quanto sopra, che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, disponendo, contestualmente che tali regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 02/08/2012 con cui è stato prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 al 31/10/2012;

VISTO altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 4, comma 5, del D.L. 16/2012, convertito con modificazioni dalla L. 44/2012 e modificato dall'art. 9, comma 3, del D.L. 174/2012 il quale consente comunque ai comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 31/10/2012, in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;

TENUTO CONTO altresì, che il medesimo comma sopra citato stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

RICHIAMATO il comma 8 del medesimo articolo 13 in base al quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 10/12/2012, lo Stato provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta, alla modifica dell'aliquota da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al medesimo comma 8, ed ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente per i fabbricati rurali strumentali ed i terreni;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997;

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

ESAMINATO l'allegato schema di regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, predisposto dal competente ufficio comunale, costituito da n. 21 articoli, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97 per quanto non disciplinato dal regolamento allegato alla presente deliberazione continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di imposta municipale propria;

TENUTO CONTO che il regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2012, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative;

RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 24.10.2012;

VISTO il parere favorevole del Dirigente dell'Area Gestione delle Risorse per gli aspetti tecnico contabili, espresso ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTA l'attestazione di conformità alla vigente normativa rilasciata dal Segretario Generale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 97, commi 2 e 4, lettera d), del D. Lgs. 18.05.2000, n.267;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori nella seduta del 24.10.2012 ai sensi della art. 239 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 successivamente modificato dall'art. 3 del D.L. 10 ottobre 2012,

n.174 che ha introdotto tra le competenze dell'organo di revisione il parere sulle proposte di regolamento di applicazione dei tributi comunali;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

Con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Consiglieri Briccolani e Manzoli del Gruppo P.d.L. e Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ripoli) e 1 astenuto (Consigliere Passigli), su 15 presenti, espressi per alzata di mano,

#### DELIBERA

- 1) di approvare il regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria, composto di n. 21 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che il regolamento approvato con la presente deliberazione entra in vigore il 1° gennaio 2012;
- 3) di dare altresì atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia di Imposta Municipale Propria;
- 4) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/97, la presente deliberazione e copia del regolamento approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.

Successivamente, con 11 voti favorevoli, 3 contrari (Consiglieri Briccolani e Manzoli del Gruppo P.d.L. e Bensi del Gruppo C.A.-Bagno a Ri-

poli) e 1 astenuto (Consigliere Passigli), su 15 presenti, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

-----

Si dà atto che, prima della votazione dell'argomento in oggetto, entrano in aula i Consiglieri Zanella, Beconcini e Ulivi; si allontanano i Consiglieri Falmi e Signorini.

Firmati nell'originale:

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori

IL PRESIDENTE

f.to Solazzi

----- Certificato di Pubblicazione -----

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifico che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data odierna e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Lì 12 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Mori

-----  
La presente copia di deliberazione è conforme all'originale.

Lì 12 novembre 2012

L'Istruttore Amministrativo  
(S. Baldini)

----- Certificato di esecutività -----

Io sottoscritto Segretario Generale certifico che la suesesa deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Lì 12 novembre 2012

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to Mori